



AFFILIATO



Roma, 04 marzo 2015

Al Capo del Dipartimento della  
Amministrazione Penitenziaria  
Pres. Dott. Santi CONSOLO  
ROMA

e, p.c. :

Al Ministro Guardasigilli  
On.le Andrea ORLANDO  
Ministero della Giustizia  
ROMA

Al Vice Ministro della Giustizia  
On.le Dott. Enrico COSTA  
ROMA

OGGETTO: Sblocco del cosiddetto “tetto salariale”.

In riferimento all’ipotetico riconoscimento dei riflessi pensionistici al personale del Corpo della Polizia Penitenziaria (con decorrenza 1 gennaio 2015) collocato in quiescenza dal 1 gennaio 2011 al 31 dicembre 2014, periodo in cui è stato applicato il cosiddetto “tetto salariale” e degli incrementi connessi agli automatismi di progressione stipendiale ed alle promozioni conseguiti nel medesimo arco temporale ( ex art. 9, commi 1 e 21, D.L. n. 78/2010, convertito in L. n. 122/2010), questa Segreteria Generale chiede di sapere se nell’ambito del Comparto sicurezza e difesa, sono stati intrapresi contatti con la Ragioneria Generale dello Stato al fine di accertare se è prevista una circolare esplicativa per assicurare al personale interessato la riliquidazione del trattamento pensionistico (con decorrenza 1 gennaio 2015).

Ciò premesso, alla luce di una precedente circolare del 1994 della Ragioneria dello Stato, in cui, in attinenza ad un analogo blocco degli automatismi stipendiali, era stata prevista a decorrere dal 1 gennaio 1994, la rideterminazione della base pensionabile ai fini del trattamento di quiescenza spettante al personale cessato dal servizio durante il periodo del blocco, includendo anche gli incrementi maturati nello stesso periodo.

Si evidenzia tale tematica allo scopo di evitare una disparità di trattamento, rendendo “permanenti” la mancata riliquidazione del trattamento pensionistico nei confronti del solo personale cessato dal servizio nel periodo di suddetto “blocco”.

Detto ciò, la scrivente reputa opportuno che vengano poste in essere iniziative che assicurino anche al personale in quiescenza la cessazione degli effetti giuridici conseguenti ad una misura di carattere temporaneo.

Si porgono distinti saluti.

II SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Aldo Di Giacomo